



COMUNE DI CASATISMA

Provincia di PAVIA

**REGOLAMENTO PER
L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE
DEL TRIBUTO COMUNALE
SUI SERVIZI**

Approvato con deliberazione C.C. n° 29 in data 08/07/2013

INDICE

Art. 1. Oggetto e scopo del Regolamento

Art. 2. Istituzione del tributo sui servizi

Art. 3. Presupposto oggettivo del tributo sui servizi e determinazione della relativa tariffa

Art. 4. Soggetto attivo del tributo

Art. 5. Soggetto passivo del tributo

Art. 6. Decorrenza del tributo sui servizi

Art. 7. Esclusioni e agevolazioni

Art. 8. Riscossione del tributo sui servizi

Art. 9. Minimi riscuotibili

Art. 10. Rimborsi del tributo

Art. 11. Funzionario responsabile

Art.12. Normativa di rinvio

Art. 13. Efficacia del regolamento

Art. 1. Oggetto e scopo del Regolamento

1. Il presente Regolamento, disciplina l'istituzione e l'applicazione, nel Comune di Casatisma, del Tributo sui servizi previsto dall'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214), nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione (così come modificata dalla L.C. 18 ottobre 2001 n.3), dall'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento le disposizioni di cui all'art.1, commi da 161 a 170 della L. 296/2006, la L. 212/2000, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, nonché la vigente legislazione regionale, il vigente Statuto comunale e le relative norme di applicazione.

Art. 2. Istituzione del tributo sui servizi

1. A decorrere dal 1° gennaio 2013, è istituito il Tributo comunale sui servizi, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dai Comuni.
2. L'applicazione del tributo sui servizi è disciplinata dall'articolo 14 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni e segue le modalità applicative del tributo sui rifiuti, sulla base della disciplina dettata dalle relative norme di legge e regolamentari.
3. Le norme del presente regolamento sono finalizzate ad assicurare che l'attività amministrativa persegua fini determinati dalla legge, con criteri di economicità, efficacia e di pubblicità e con le procedure previste per i singoli procedimenti.

Art. 3. Presupposto oggettivo del tributo sui servizi e determinazione della relativa tariffa

1. Il Tributo sui servizi è costituito da una maggiorazione applicata alla tariffa del tributo sui rifiuti, pari a 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie imponibile, come individuate dalle relative norme di legge e regolamentari.

Art. 4. Soggetto attivo del tributo

1. La maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato versata al comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo sui rifiuti, è riservata integralmente allo Stato.

Art. 5. Soggetto passivo del tributo

1. Il tributo sui servizi è dovuto dal soggetto tenuto al versamento del tributo sui rifiuti, così come individuato dalle relative norme di legge e regolamentari, sulla base di una tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. Il tributo sui servizi è dovuto anche da parte dei soggetti tenuti a provvedere al versamento del tributo giornaliero di smaltimento.
3. L'importo dovuto a titolo di tributo sui servizi non è invece computato ai fini dell'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, ove applicato.

Art. 6. Decorrenza del tributo sui servizi

1. L'obbligazione decorre dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione o la detenzione dei locali e delle aree soggette al tributo sui rifiuti e sussiste sino al giorno di cessazione dell'utenza, purchè opportunamente e tempestivamente dichiarata dal soggetto obbligato, e segue le medesime procedure previste ai fini della determinazione del tributo sui rifiuti.

Art. 7. Esclusioni ed agevolazioni

1. Le esclusioni, esenzioni ed agevolazioni previste dalle norme statali e regolamentari in relazione al tributo sui rifiuti si applicano anche alla maggiorazione dovuta a titolo di tributo sui servizi, ad eccezione delle riduzioni tariffarie accordate a fronte delle modalità di smaltimento dei rifiuti adottate dal contribuente, che determinino la riduzione del quantitativo dei rifiuti prodotti ovvero l'avvio autonomo allo smaltimento rifiuti.
2. Ai sensi dell'art.14, commi 17 e 18 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011, si applicano anche alla maggiorazione dovuta a titolo di tributo sui servizi le riduzioni del tributo sui rifiuti legate al compostaggio domestico ed all'avvio al recupero dei rifiuti assimilati da parte del produttore.

Art. 8. Riscossione del tributo sui servizi

1. Il tributo sui servizi è versato in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo sui rifiuti, mediante modello F24, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 9 luglio 1997 n.241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui all'articolo 14, comma 35 D.L.201/2011, convertito in L.214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 9. Minimi riscuotibili

1. Gli incassi a titolo ordinario del tributo sui servizi non sono soggetti all'applicazione di minimi, trattandosi di tributo che viene riscosso a titolo di maggiorazione del tributo sui rifiuti.
2. Il versamento del tributo sui servizi non è quindi dovuto quando l'importo di tale tributo, sommato a quello dovuto a titolo di tributo sui rifiuti, non superi l'importo minimo previsto dallo specifico regolamento del tributo sui rifiuti.

Art. 10. Rimborsi del tributo

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione. Il rimborso viene effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
2. Nel caso non risultino dovute ulteriori somme a titolo di tributo sui servizi, il rimborso delle maggiori somme versate a tale titolo potrà essere disposta dal Comune soltanto a seguito della messa a disposizione delle relative somme da parte dello Stato.
3. Sulle somme da rimborsare sono corrisposti gli interessi computati nella misura del vigente tasso legale.

Art.11 Funzionario responsabile

1. Tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relativa al tributo sui servizi spettano al Funzionario responsabile del tributo sui rifiuti.

Art. 12. Normativa di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le vigenti disposizioni del D.L.201/2011, convertito in L. 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, ove direttamente applicabili, nonché dei vigenti regolamenti comunali in materia tributaria.
2. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali o regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 13. Efficacia del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore e presta i suoi effetti, in deroga all'art. 3, comma 1 L.212/2000, dal 1° gennaio 2013, in conformità a quanto disposto dall'art.1, comma 381 L. 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità 2013), come modificato dall'art. 10, comma 4 – quater, lett. b) punto 1) del D.L. 35/2013 convertito con modificazioni nella L. 64/2013, in osservanza della disposizione contenuta nell'art. 53, comma 16, L. 23 dicembre 2000 n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8, L. 28 dicembre 2001 n.448.